Pinta Zottolo S.p.A. prodotti Agip
Pinta Zottolo S.p.A. prodotti Agip
Pinta Zottolo S.p.A. prodotti Agip
Pinta Zottolo S.p.A. prodotti Agip

n. 15 18-08-2015
PUBBLICITÀ NON SUPERIORE AL 40%
www.teleibs.it
COPIA OMAGGIO

L'Opinione

live 1999
DIRETTO DA PIERA PIPITONE
Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca

Edizione Pipitone
Mazara del Vallo - Tel. 0923 940690

PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO PRIMELUCI
Pasta Primeluci
F.lli Gallo.....dal 1944
ViaEinsten,3 - 91026 Mazara del Vallo (TP) - Tel. 0923 94 54 72 - www.pastificiogallo.com

L'editoriale di Piera Pipitone

Francesco Foggia: La Prima Festa del Pane un piccolo grande miracolo a Borgata Costiera

▪ A PAG. 3

MAZARA DEL VALLO

Piazza Regina una stagione estiva buttata alle ortiche

Un'opera pensata per la piena riqualificazione della città e per il completamento del circuito turistico-monumentale del centro storico di Mazara del Vallo e che è già diventata un problema per la...

di Tommaso Ardagna

▪ A PAG. 5

SALEMI

Il Centro storico di Salemi si fa bello

Lo chiamano "tempo di attraversamento". Il tempo cioè necessario per passare da una fase procedurale alla successiva di un'opera pubblica. Dalla fine, ad esempio, della...

di Franco Lo Re

▪ A PAG. 9

Notizie dall'Università

Unipa proclama i Dottori di Ricerca

È stata la festa dell'Università di Palermo e delle sue "eccellenze", ovvero dei 289 giovani che hanno completato il XXV ciclo e sono...

di Flavia Caradonna

▪ A PAG. 10

SALUTE E CORPO

Alimentazione estiva

In estate si ha meno appetito; vale per gli adulti e, a maggior ragione, per i bimbi. Il motivo di questa inappetenza stagionale risiede in un...

di Angela Asaro

▪ A PAG. 10

Sportivamente

Terranova-Abbagnato e il ribaltone Mazara Calcio è servito

In casa Mazara Calcio tutto è cambiato per poi non cambiare. Riferimento di verghiana memoria a...

di Tommaso Ardagna

▪ A PAG. 11

MAGNI MAGNI fast food
the street food
orario continuato
pasta al forno
a pranzo
Lungomare Mazzini, 27
Mazara del Vallo (TP)

Mucho Gusto
Gelateria
F.lli Di Salvo
Produzione Propria
Caffetteria
MUCHO GUSTO - Lungomare Mazzini, 21
91026 - Mazara del Vallo (TP) - Tel.0923 946144

RENAULT
Passion for life

Renault CAPTUR
Sarà un'estate
ricca di emozioni.

Renault Captur 1.5 dCi 90CV S&S a
14.550€*
CLIMA
RADIO
5 ANNI DI GARANZIA**
Con All-In per te, è tutto incluso nel prezzo.

ALL-IN PER TE. * Prezzo riferito a Captur Wave 1.5 dCi 90CV S&S, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato con immatricolazione antecedente al 31/12/2005 o da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi, con "Ecoincentivi Renault" e valido solo in caso di apertura da parte del cliente di un finanziamento All-in per te grazie all'extra-sconto offerto da FINRENAULT, presso la Rete Renault che aderisce all'iniziativa. È una nostra offerta valida fino al 07/09/2015. ** Esempio di finanziamento All-in per te: anticipo € 5.600; importo totale del credito € 8.950; 60 rate da € 198,89 comprensive, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto e Pack Service a € 649 comprendente: 3 anni di assicurazione Furto e Incendio, estensione di garanzia fino a 5 anni o 100.000 km e 12 mesi di Driver Insurance. Importo totale dovuto dal consumatore € 11.933; TAN 5,99% (tasso fisso); TAEG 8,45%; spese istruttoria pratica € 300 + imposta di bollo in misura di legge, spese di incasso mensili € 3. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 07/09/2015. Foto non rappresentativa del prodotto. Emissioni CO_2: 95 g/km. Consumi (ciclo misto): 3,7 l/100 km. Emissioni e consumi omologati.

Renault raccomanda elf

renault.it

Essepiauto

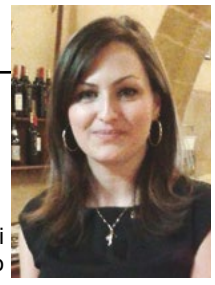
CONCESSIONARIA RENAULT ESSEPIAUTO
TRAPANI - VIA CARLO MESSINA - ZONA IND.LE - TEL. 0923.501021
MAZARA DEL VALLO - VIA LOZANO, 2 - TEL. 0923.932101

Seguici su:

www.essepiauto.it

L'editoriale di Piera Pipitone

www.teleibs.it



Francesco Foggia: La Prima Festa del Pane un piccolo grande miracolo a Borgata Costiera

Grandi le attese e grandi le soddisfazioni per la buona riuscita della prima edizione della Festa del Pane e della civiltà contadina e della tradizione cerealicola, svoltasi a Borgata Costiera dal 2 al 4 agosto. Mostre, mercato, degustazioni, arte e spettacoli, queste le parole chiave dell'evento realizzato sotto la direzione artistica di Francesco Foggia, consigliere comunale di Mazara del Vallo in seno al PSI. L'evento ha avuto il patrocinio da parte della Regione Siciliana e da parte dell'Amministrazione Comunale, inoltre anche la Pro Loco e l'U.N.A.C. hanno contribuito alla sua buona riuscita. "Conclusa la prima Festa del Pane e della civiltà contadina e cerealicola, desidero esprimere tutto il mio ringraziamento alla comunità di Borgata Costiera per la massiccia partecipazione alla "tre giorni" appena terminata. – queste le parole di Francesco Foggia, che continua - Questa prima edizione ha infatti riscontrato un successo senza pari, che si è tradotto in un'affluenza di pubblico (sia mazaresi che turisti e visitatori) che ha superato le aspettative e che ha ripagato tutti gli sforzi affrontati da me e da tutti coloro i quali mi hanno sostenuto nella realizzazione dell'evento. Per questo è doveroso ringraziare ancora una volta chi si è fatto sostenitore attivo e promotore della prima Festa del Pane, senza stilare una classifica, poiché l'impegno e la passione riservati alla realizzazione di questo evento sono stati ingenti da parte di ogni soggetto e ciò mi ha profondamente commosso. Il sostegno della Regione Siciliana, nella persona dell'on. Oddo e dell'amministrazione comunale di Mazara nella persona del sindaco Cristaldi sono stati di fondamentale importanza. Fondamentale è stato l'apporto fornito da tutti gli sponsor, ovvero da tutte le aziende e attività commerciali del territorio che sono state la spina dorsale di questa manifestazione. Un sentito ringraziamento va a Miriam Norrito per aver presentato sul palco i numerosi artisti che con entusiasmo si sono esibiti di fronte ad una platea numerosa e calorosa per tutte e tre le sere. La mia gratitudine è poi rivolta alle due anime della Festa del Pane, il professore Danilo di Maria e l'arch. Liliana Ingenito, il primo per aver tracciato le coordinate storico-culturali di Borgata Costiera con la tradizione e con il presente, la seconda per aver supervisionato e coadiuvato al lavoro eccezionale delle maestranze femminili nella realizzazione dei pani devozionali. Ringrazio gli angeli dell'U.n.a.c. per essere stati ancora una volta onnipresenti nelle fasi operative dell'evento. Mi ha commosso la scelta dei presidenti provinciale e comunale Unac, Nino Pisciotta e Vito Alagna, che mi hanno gratificato con la tessera onoraria della gloriosa associazione, simbolo d'impegno sociale e di legalità. Un grazie sincero va al lavoro operativo della Proloco di Mazara, a tutti gli artigiani e panificatori che hanno aderito all'iniziativa, agli instancabili lavoratori del Comune. Un grazie particolare - conclude Foggia - alle donne del Comitato di San Giuseppe per i pani artistici. Dal 2 al 4 agosto si è compiuto un piccolo grande miracolo a Borgata Costiera: è risorta dalle ceneri la via dei Lavatoi insieme alla sua prestigiosa storia e alla sua preziosa comunità. Grazie a tutti e appuntamento al prossimo anno". L'affluenza all'evento ha superato davvero le aspettative, infatti la stessa Liliana Ingenito ha affermato "Sicuramente non ci aspettavamo tutta questa affluenza – sottolinea la Ingenito – sapevamo che sarebbe andata bene, ma a manifestazione conclusa posso affermare che è andata benissimo. Le donne che hanno collaborato sono state la vera e propria anima dell'iniziativa, molta gente già dalla prima sera di domenica, una giornata caldissima, si è letteralmente precipitata a Borgata Costiera, anche nelle prime ore del pomeriggio. Tengo a sottolineare che si è registrata un'affluenza di non solo mazaresi, bensì da molte città della provincia e ho notato anche molti turisti". Un dato di certo confortante quello messo in luce da Liliana Ingenita della Pro Loco di Mazara del Vallo la quale ha voluto ringraziare tutti coloro che si sono spesi nell'organizzazione della Mostra dei pani devozionali e dei prodotti cerealicoli locali che è stata organizzata ed allestita dall'Associazione Turistica Pro loco con il coordinamento della stessa Ingenito "Si ringraziano per la collaborazione - sottolinea la Ingenito - il Parroco di Borgata Costiera padre Nicola Misuraca, per aver concesso i locali, le donne della Borgata, della Parrocchia S. Maria di Gesù e della Chiesa di S. Francesco per la realizzazione dei pani devozionali legati al culto di S. Giuseppe, la famiglia Papa per aver fornito strumenti ed accessori per l'allestimento della stessa, ed i Panifici: Fratelli Bono, Fratelli Marrone, Il Satiro". Tantissimi gli ospiti sul palco: Giovanni Cangelosi, Sasà Salvaggio, Costanza Fasulo, i ragazzi della Dance Complex, gli Skenè con lo spettacolo teatrale "La cantatrice Calva" di molto effetto e molti altri. A fungere da collante fra i vari momenti delle tre serate è stata la mazarese Miriam Norrito, che è riuscita con stile ed eleganza a non inciampare nei piccoli imprevisti che si possono creare in questi eventi dal vivo. Si è assistito anche ad una estemporanea di pittura denominata "Odori, Suoni e colori della Borgata", alla quale hanno partecipato gli artisti: Daniele Bonanno, Sara Cuttone, Alice D'Amico, Melinda Ingargiola, Manuela Marascia, Davide Margiotta, Vincenzo Messina, Francesco Sala. Fra questi sono state premiate tre opere: al primo posto Davide Margiotta, al secondo posto Manuela Marascia, al terzo posto Daniele Bonanno.

Direttore Responsabile Piera Pipitone - Direttore Editoriale Antonio Pipitone - Editore IBS s.r.l. - Stampa, grafica e impaginazione IBS s.r.l. - Registrazione al Tribunale di Marsala n.191
Redazione: Via Mons. Nicolò Audino, 4 - Mazara del Vallo Tel./Fax 0923 940690 - e-mail: teleibs@teleibs.it - www.teleibs.it

MAZARA DEL VALLO

Successo per la prima edizione del Premio Mazara Narrativa Opera Prima

Il fisarmonicista di fama mondiale Pietro Adragna, due volte campione del mondo, è stato l'ospite d'onore della prima serata del Premio "Mazara Narrativa Opera Primasvoltosi presso il Collegio dei Gesuiti. Il giovane fisarmonicista si è esibito nel corso della cerimonia di premiazione, che ha aperto la "tre giorni" organizzata dall'amministrazione comunale e dalla Pro Loco al fine di sostenere gli autori esordienti e di valorizzare il territorio. Direttore artistico dell'evento è lo scrittore di origini mazaresi Sal Di Giorgi. I componenti della prestigiosa giuria erano: Mario Caruso, pedagogista e criminologo, Manuel Cohen, critico letterario, Antonello De Oto, professore di diritto canonico all'Università di Bologna, Giovanni Isgrò, docente di disciplina dello spettacolo all'Università di Palermo, Antonino Rotolo, professore di filosofia del diritto all'Università di Bologna, Valerio Agnesi, Presidente della Scuola delle Scienze di base e applicate dell'Università di Palermo, Elda Napoli e Anna Maria Gancitano, già docenti di letteratura. La prima e la seconda serata sono state dedicate ai vincitori delle due sezioni: a) Giallo, Noir, Poliziesco Edito; b) Narrativa edita. La terza serata invece a due prestigiosi riconoscimenti: il premio "Mazara Sicilia alla Carriera" assegnato al prof. Lucio Zinna, mentre il premio "Mazara alla Carriera" assegnato al poeta e scrittore Nino De Vita. Lo scrittore Alessandro Di Nuzzo con il suo primo romanzo "La Stanza del Principe", editore Wingsbert, dedicato a Niccolò Machiavelli, è il vincitore della sezione B "Narrativa Edita" del Premio Mazara Narrativa Opera Prima. Lo scrittore emiliano è stato il più votato della giuria tecnica presieduta da Sal Di Giorgi ed è stato premiato dal Sindaco di Mazara del Vallo on. Nicola Cristaldi con il Premio realizzato dal Maestro Pippo Contarino che è la miniatura del Monumento al Pescatore. Al secondo posto, premiato dal presidente del consiglio comunale Vito Gancitano, si è classificato Marco Benedettelli con "La Regina non è blu", editore Gwynplane. Al terzo posto la scrittrice Rosalba Serra, premiata dal consigliere comunale Gianpaolo Caruso, con l'opera narrativa "Chi ha detto che non potrò mai essere felice", editore Pragmata. La prima serata del Premio Mazara Narrativa Opera Prima è stata aperta dall'inno a Mazara eseguito dagli alunni della scuola media Pirandello e del terzo circolo didattico Bonsignore, diretti dal Maestro Francesco Di Benedetto. Nel corso della serata sono stati letti alcuni passi delle opere vincitrici ma anche di altre opere segnalate dalla giuria, quali "Aneddoti vecchi e nuovi" di Giuseppe Asaro, "Valerio di Prule" di Nicolò Bosa e "Con i suoi ricordi" di Daniela Angela Sprio. "É molto importante per noi scrittori emergenti - ha affermato Nicolò Bosa, che ha partecipato con il testo "Valerio di Prule" edito dalla casa editrice mazarese Edizioni Pipitone - partecipare ad aventi come questo, per alcuni di noi potrebbe anche essere la prima e ultima pubblicazione ma sono lieto che l'Amministrazione ci abbia dato questa possibilità. In 'Valerio di Prule' si parla principalmente del mare e della vita che verte attorno ad esso, ho voluto scrivere questo libro per ricordare tutti coloro che in mare hanno perso la vita lavorando, per non dimenticarli". A conclusione della serata lo straordinario concerto di fisarmonica del Maestro Pietro Adragna con standing ovation del pubblico presente. Lo scrittore Simone Morgantini con il suo primo romanzo "Nel Buoi oltre la Notte", della Leone Editore, è il vincitore della sezione A "Narrativa Edita" del Premio Mazara Narrativa Opera Prima. Morgantini è stato il più votato della giuria tecnica presieduta da Sal Di Giorgi ed è stato premiato dal Sindaco di Mazara del Vallo on. Nicola Cristaldi con il Premio realizzato dal Maestro Pippo Contarino che è la miniatura del Monumento al Pescatore. Al secondo posto si è classificata Elvira Sciurba con "La Silente Colpa del Peccato", edito da Europa Edizioni. Al terzo posto lo scrittore Antonio Catalano, con l'opera narrativa "Il Segreto del Falco", edito da Montag. A conclusione della serata il duo Gambino - Coppola ha allietato i presenti con musiche e balli tipici siciliani. Grande la soddisfazione esternata dal Sindaco Nicola Cristaldi "Innanzi tutto bisogna dire che il premio era riservato a coloro che per la prima volta scrivevano e che si candidavano a diventare autori che possono in un certo senso chiedere di entrare nelle librerie. – ha affermato il Sindaco Cristaldi - Da qualche tempo in Italia i premi letterari sono diventati pochi e soprattutto questi premi danno spazio soltanto ad affermati scrittori, noi invece abbiamo voluto creare una platea per coloro che cominciano a scrivere e per coloro che magari hanno scritto tanto tempo fa ma non hanno mai avuto il coraggio di pubblicarlo; c'erano dei testi davvero interessanti e mi fa piacere che la maggior parte dei temi trattati dagli autori in un certo senso trovano anche riferimento nella nostra società. Si scrive di immigrazione, di mare, di religioni e credo che la nostra città sia un contenitore straordinario di tutto questo. L'affluenza mi ha stupito, ho notato che c'è stata una forte partecipazione interessata di cittadini che magari non hanno molta abitudine a partecipare a manifestazioni del genere".

Piera Pipitone

MAZARA DEL VALLO

Piazza Regina una stagione estiva buttata alle ortiche

Tommaso Ardagna

Un'opera pensata per la piena riqualificazione della città e per il completamento del circuito turistico-monumentale del centro storico di Mazara del Vallo e che è già diventata un problema per la normale vita di tutti i giorni di commercianti e cittadini. L'eliminazione del distributore di benzina e di un chiosco fatiscente e la conseguente pavimentazione di piazza Regina con allocazione della gelateria Diadema (conosciuto ai più come "Ciolla") in una struttura nuova di zecca da far sorgere all'interno della piazza, sono dei lavori che avrebbero dovuto migliorare la piena funzione della città antica e far rivivere quella che un tempo era la zona più frequentata dalla marineria mazarese nel periodo estivo e per la quale erano stati stanziati 170.129 Euro. Ma sono anche dei lavori che, dopo essere iniziati nel febbraio scorso, prevedevano una fine a inizio di giugno in modo da migliorare l'afflusso di turisti verso l'itinerario dei vicoli con la possibilità di gustarsi un gelato o della pizza comodamente seduti su delle panchine o intorno a dei tavolini messi a disposizione dalle stesse attività di ristorazione. Invece, al 17 di agosto niente di tutto questo, con i commercianti della zona a recriminare una stagione estiva buttata alle ortiche e a segnalare come ostacolo la sporgenza su strada del nuovo marciapiede che rallenta di molto il flusso automobilistico a doppio senso in una zona in cui è presente anche la possibilità di svoltare a sinistra verso una stradina che ricollega all'antico mercato pesce.

Questo il disappunto dei commercianti che tutto hanno visto fin qui nei confronti di quest'opera, tranne che una risorsa; a cominciare proprio dal diretto interessato, il gestore dello storico chiosco di gelati di Mazara del Vallo, Diadema, che da libero cittadino ha voluto esprimere la sua opinione: "*Avere un nuovo chiosco in una delle piazze principali della città migliorata in ogni suo aspetto, per me rappresenta certamente un vantaggio* – dichiara Diadema-*; ma al momento di questo vantaggio nemmeno l'ombra. Il problema più grande è rappresentato dalla strettoia creata da questa sporgenza del nuovo marciapiede che di fatto va a restringere la carreggiata e non permette agli automobilisti di effettuare una sosta di pochi minuti per un gelato il pane o fare acquisti in tabaccheria. Bastava arrestare il marciapiede in linea con il vecchio chiosco per evitare questa curva ad imbuto. Inoltre non capisco il perché si sia dovuto attendere così tanto per la costruzione di quello che in fondo è un marciapiede, mica un palazzo avveniristico di chissà quanti piani…! Dal canto nostro* – aggiunge Diadema – *posso dire che la stagione estiva è andata, con la mancanza della possibilità di parcheggio e di piazzare i miei tavoli con ombrelloni. Sento* – conclude – *che anziché rinnovarci siamo tornati all'antico, con la gente che può mangiare i nostri gelati soltanto in piedi…*".

Così invece si è espresso il proprietario del panificio "Allapazzati", sito di fronte il nuovo marciapiede che sorgerà, Bonanno: "*Nei nostri confronti abbiamo provato tantissimo disagio; non riusciamo a svolgere il nostro lavoro ma al momento di pagare le tasse non possiamo esimerci. Non conosco bene i motivi del rallentamento dei lavori ne di chi è la colpa, loro vanno avanti in un continuo scarica barile e i nostri progetti che avevamo fin dall'inizio di questa stagione estiva vanno in fumo, senza riuscire a lavorare come vorremmo e con la nostra clientela che diminuisce grazie all'impossibilità di trovare parcheggio ed alla sporgenza del marciapiede che riduce la mobilità*".

Dello stesso avviso anche il tabaccaio e ricevitore, Vivona: "*Sono favorevole al rinnovamento della piazza per migliorare la città, ma noto con dispiacere che tutte le attività abbiamo subito dei danni. Molte persone* - aggiunge Vivona - *addirittura evitano di passare da qui a causa dell'ingorgo che si crea ogni giorno per via del nuovo marciapiede e temiamo che anche dopo la fine dei lavori questi disagi continuino. Inoltre* - aggiunge Vivona - *mi meraviglia e non mi spiego il fatto che non si sia pensato ad uno scivolo per disabili e ad evitare quella sporgenza del marciapiede che blocca vistosamente tutte le macchine che vengono dal lungo fiume, così come la mancanza di un adeguato parcheggio e l'impossibilità creata ai camion cui necessita svoltare verso il mercato ittico*".

Infine questo il parere di Adnan, kosovaro di origine e proprietario della macelleria islamica che sorge su piazza Regina: "*Purtroppo la persone hanno difficoltà a parcheggiare la macchina e nessuno si ferma qui a comprare la carne. L'altro giorno visto qualcuno che aveva ricominciato a lavorare ma nessuno mi ha informato su nulla. Non so chi ha progettato quest'opera ma di certo poteva essere fatta meglio. Così il passaggio è troppo stretto*".

Tommaso Ardagna

www.agmodamazara.it

AG MODA

AG Moda Casual
Vastissimo assortimento
SCONTI 70%

VIA VITTORIO VENETO, 136 - MAZARA DEL VALLO - TEL: 0923 363628

MISTER PULITO SERVICE srl
IMPRESA DI PULIZIA

offerta del momento
LUCIDATURA MARMI , GRES , SCAGLIETTA E CEMENTI.
Lucidatura:
- da 20 mq fino a 80 mq € 4,00 al mq
- da 80 mq a 120 mq 3,00 mq
- da 120 mq in poi 2,00 mq.

Grazie, buona giornata.

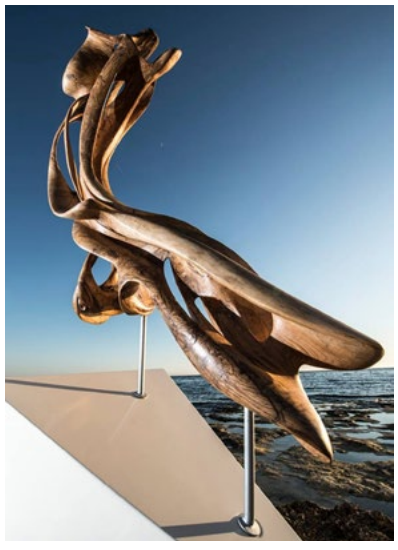
Via Ludovico Ariosto, 15 - 91026 Mazara del Vallo (TP) (trav. Via Salemi) - Tel./Fax 0923 908099 - Cell. 348 8046190

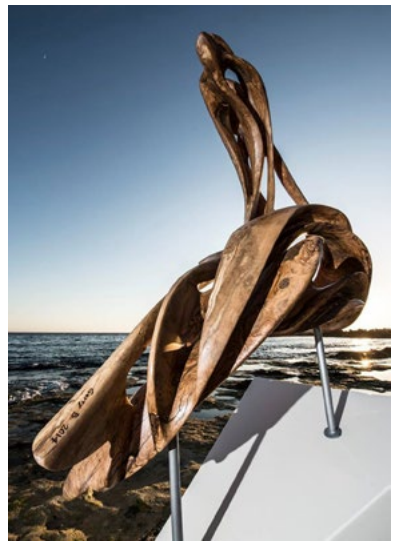
MAZARA DEL VALLO

"Il peso dell'anima" la nuova opera di Gerry Bianco

"E' più pesante la **leggerezza** o è più leggera la **pesantezza**?", questo direbbe (e questo interrogativo si è posto ne "L'insostenibile leggerezza dell'essere") Milan Kundera se avesse l'opportunità di poter ammirare quest'opera di **Bianco Gerry**. La pesantezza dell'anima è terribile e la sua leggerezza, invece, è meravigliosa. L'assenza di "peso di gravità" di questa scultura le fa prendere il volo verso l'alto, l'allontana dalla terra. "Il peso dell'anima" - questo il titolo della scultura magistralmente fotografata da Salvino Martinciglio - è più leggera dell'aria, prende il volo verso l'alto, si allontana dalla terra per diventare metà- realtà. Il "vuoto" (la materia che manca) diventa pieno e, quest'ultimo, diventa "vuoto" (il nulla, l'infinito, l'anima che sta "oltre" la nostra esistenza visibile). L'opera, insomma, vive con lo spazio che la circonda (Henry Moore docet!). «Ciò che è importante di un bicchiere non è la forma, ma il vuoto al suo interno. Il tema del mio lavoro è il vuoto. Per trovarlo, però, ho bisogno del pieno, cioè del materiale», così ebbe a dire Kengiro Azuma (scultore giapponese naturalizzato italiano, allievo di Marino Marini) parlando delle sue sculture. Così sembra dirci Gerry. Arte, dunque, come ricerca dell'invisibile.

Giacomo Cuttone





Gerry Bianco Architetto - Scultore - Pittore- Scenografo – Designer – Musicista

Nasce nel 1961 a Mazara del Vallo in provincia di Trapani, dove vive e lavora. La sua personalità artistica si forma attraverso gli studi giovanili, lo caratterizza l'arte postimpressionista dei movimenti figurativi che fanno riferimento ai Futuristi, Cubisti e Dadaisti.

Affascinato in particolar modo dall'arte di Umberto Boccioni, è legato all'opera "Forme uniche nella continuità dello spazio", che influenzerà tutto il suo linguaggio pittorico e scultorio negli anni di maturità artistica.

Da padre agricoltore, è penultimo di quattro figli, sviluppa capacità creative in seno ad un ambiente ristretto, le sue peculiarità di persona attiva e laboriosa. Artista versatile e poliedrico dipinge in pittura con varie tecniche: acrilici, olio e acquerelli, scolpisce il legno e il marmo, lavora i metalli, scrive, suona e canta. Ha realizzato negli anni importanti **scenografie** per compagnie teatrali nel mondo della cultura e dello spettacolo. Pregiatissime sono le numerose sculture in legno d'ulivo definite **"Anime d'Ulivo"** fatte di intrecci sinuosi e dinamici, che con intensa carica emozionale animano tronchi morti che hanno perso il loro ciclo vitale, per rivivere con un contenuto e significato nuovo.

Si elencano tra queste opere più significative: **"Metamorfosi Animale", "Corpo Alato", "Radice", "Girandola", "Pesciform", "Escapology", "Equinus", "Lingue di Fuoco", "La sacra Famiglia".**

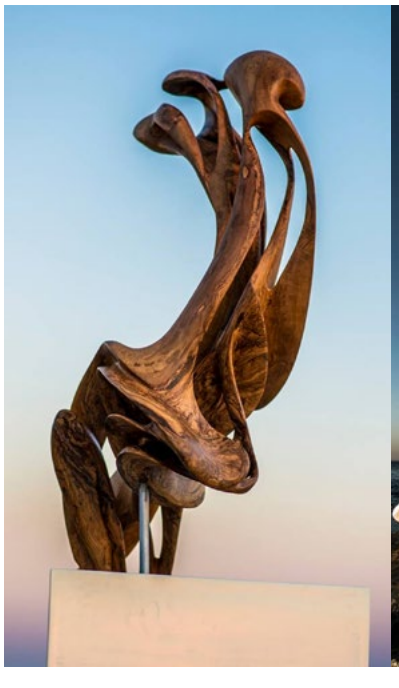
Ha all'attivo numerose mostre personali in ambito regionale. Ha partecipato a numerose mostre collettive ed estemporanee di pittura a Palermo, Partanna, Finale di Pollina (PA), Petrosino (TP), S. Margherita Belice (AG), Collesano (PA), Taormina (ME), Giardini Naxos (ME), Mistretta (ME), Agrigento, Menfi (AG), Porto Empedocle(AG), Mazara del Vallo, Marsala, Trapani,Torretta Granitola (Campobello di Mazara), Porto Palo(AG), Gibellina(TP), Sciacca(AG), Favara(Ag), Alcamo(TP), Valderice(TP), Castellammare(TP), ed ha riscontrato un notevole interesse di pubblico e di critica; e riportato molti primi premi.

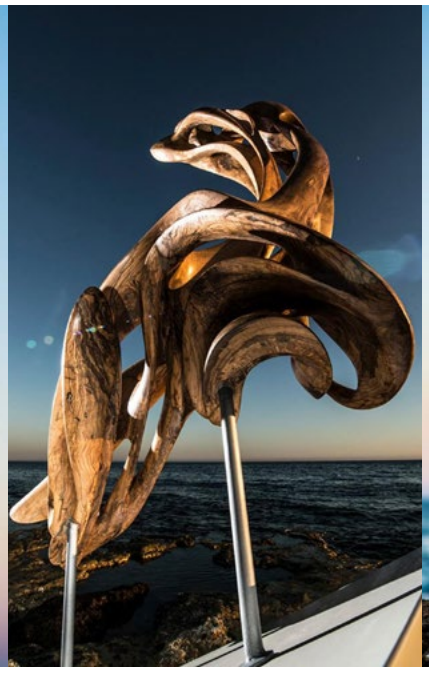
Ha esposto presso gallerie d'arte, delle sue opere si possono trovare esempi in collezioni private in: Italia, Canada, Svizzera, Madagscar, i suoi lavori sono stati oggetto di pubblicazioni nelle riviste d'Arte, Art Leader, "Sicilia Cultura",Cronache e tanti quotidiani hanno scritto di lui. Si definisce artista della ***"Linea a colpo di frusta"***, ama lo stile "liberty", la linea sinuosa, flessibile.

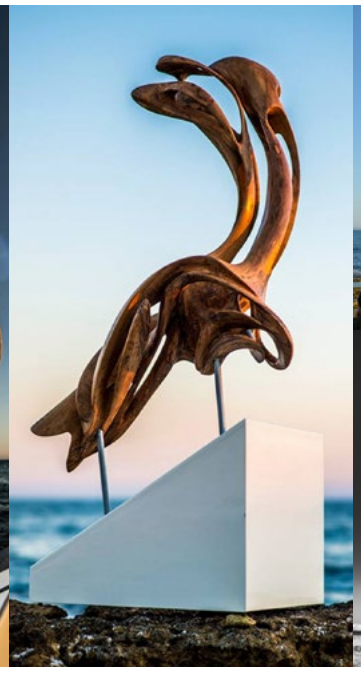
Per Gerry Bianco compito della scultura e della pittura è trasformare un concetto, un'astrazione, sotto questa visuale, tutto concorre a dare espressività alle opere.

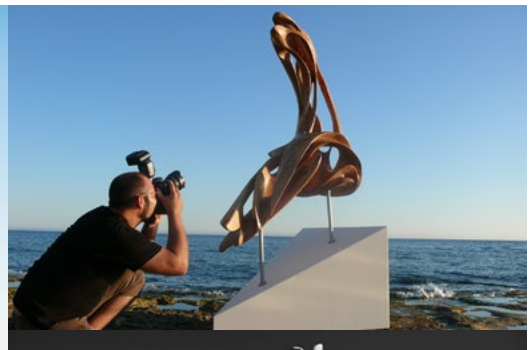
E' l'intelligente combinazione del colore e delle linee che da ritmo e dinamismo a tutta la composizione. A dare spessore e profondità è la sovrabbondante quantità di dettagli, la sinuosità e sensualità delle forme, ma soprattutto l'energia vibrante degli accostamenti cromatici. L'eleganza e la sinuosità dei movimenti delle sue sculture, propongono figure zoomorfiche, forme del contemporaneo, declinate secondo i contenuti che da sempre l'artista predilige, dando fascino a opere che risultano piacevoli e accattivanti.

Si cimenta in tutto ciò che fa parte dell'armonia artistica, non scinde la scultura dalla pittura, dall'architettura, dalla poesia, dalla musica, fonde "insieme" le cose facendo divenire "particolari" gli stati emozionali suscitati dal sub-inconscio. Secondo l'artista l'arte è il modo migliore e più spontaneo per appagarsi della brama d'inventiva, qualcosa di sublime, qualcosa che non è reale che esiste solo allo stato puro, subcosciente, un pensiero che si trasforma attraverso le mani, materializzandosi in opera e diventando realtà. ***"L'arte deve avere un effetto evocativo, provocare, suscitare emozioni, irrompere nel corpo, armonizzare lo spazio della quotidianità".***









MAZARA DEL VALLO

La Parola ai Lettori LA LETTERA

Circolazione stradale in Tilt

di **Giuseppe Mattarella**

Il sottoscritto Mattarella Giuseppe nato l'11-08-1936 a Mazara del Vallo ed ivi residente nella Via Loreto Bernini n.33 (zona Trasmazzaro), con la presente vuole sollevare alcuni problemi riguardanti la circolazione stradale di alcune zone del Comune di Mazara del Vallo. Voglio iniziare segnalando che l'incrocio tra la via Facara Scurto, la via San Pietro e la via Emanuele Sansone è pericolosissimo, infatti proprio quell'incrocio è oggetto di vari incidenti stradali anche per l'eccessivo afflusso di auto veiocoli che dalla via Santa Maria di Gesù si spostano verso il ponte e specificatamente nel periodo estivo con l'afflusso dei turisti e dei cittadini che si recano verso la spiaggia di Tonnarella; sarebbe opportuno che in quell'incrocio si crei un impianto semaforico. Inoltre vorrei fare un'altra seganalazione riguardante Piazza Regina, da quando sono i iniziati i lavori in questa Piazza la fila delle macchine in via Comandante Caito e via San Giovanni, ha inizio in piazza Regino e arriva fino al piazzale G.B. Quinci, bloccando il traffico con tutte le conseguenze per la circolazione e creando oltretutto un grande inquinamento in città. Spero in un suo sollecito interessamento, Voglia gradire i miei più sentiti saluti.

Con osservanza, il cittadino
Giuseppe Mattarella

Il S.O.S.J di Mazara del Vallo ricorda Salvino Catania

Su invito del nostro stimatissimo sindaco on. Nicola Cristaldi come commenda di Mazara del Vallo S.O.S.J (sovrano ordine di San Giovanni di Jerusalemme-Cavalieri di Malta), abbiamo deciso di contribuire a questa grande esposizione dell'opera di Salvino Catania dando un sostenimento economico e spirituale. Per noi era un dovere farlo. Come Sovrano Ordine di San Giovanni di Jerusalemme lo ricordiamo, per averci donato in occasione della festa di San Giovanni tenutasi a Mazara del Vallo nel giugno del 2013, un dipinto ad olio raffigurante il volto di Cristo. Oggi l'opera si trova a Malta custodita nel palazzo del Gran Priore internazionale fu' Vella Haber. L'artista Salvino Catania lo ricorderemo anche come un cavaliere che ha saputo trasmettere alla Città di Mazara del Vallo e alla sua gente i valori cavallereschi, donando le sue grandi opere, e attraverso la raffigurazione del volto di Cristo la spiritualità. In San Giovanni nostro patrono lo salutiamo.

Commendatore Santi Barbera

da sx Cav. Giovanni Patti, il Sindaco di Mazara On. Nicolò Cristaldi, Commendatore Santi Barbera e Futuro Cavaliere Vincenzo Angileri

Bomboniere - Confetti - Regali - Oggetti d'arte varia
Souvenir Bon Bon
A Mazara le più nuove bomboniere d'Italia
Via San Giuseppe, 3 - Tel. 0923.943850

Marino impianti
Piazza Cristo Re, 26 - Tel. 0923 931079 - 91026 Mazara del Vallo (TP)

Sovrano Ordine di S. Giovanni di Gerusalemme
«Cavalieri di Malta»
S.O.S.J.
La commenda di Mazara del Vallo
La commenda di Mazara del Vallo

MARSALA

Aggredita la giornalista Patrizia Paganelli con otto colpi di spranga di ferro sulla testa

Era il 3 agosto quando la giornalista Patrizia Paganelli veniva aggredita a colpi di spranga di ferro sulla testa da un vicino di casa, fortunatamente l'aggressione non è stata mortale e l'amica e collega è riuscita a salvarsi da quest'azione tanto crudele. A dare la notizia di questa terribile aggressione è stata lei stessa attraverso il social network più popolare del mondo, facebook, dove Patrizia Paganelli non utilizza parole di rabbia né di offesa, anzi, lancia un messaggio al mondo intero, un messaggio di unione e di lotta sociale verso la civilizzazione e la lotta alla mafia e alla criminalità per far in modo che tutti possano sensibilizzarsi e denunciare sempre. Proprio una sua denuncia verso quell'uomo ha scatenato l'ira dello stesso verso la giornalista. Era il suo vicino di casa l'aggressore, lo stesso uomo che lei aveva indicato ai vigili del fuoco tempo fa come probabile colpevole di un incendio in un appezzamento di terreno vicino casa sua. Queste le parole che Patrizia Paganelli ha voluto affidare alla sua pagina di facebook "Oggi hanno tentato di uccidermi. Otto colpi in testa con una spranga di ferro. Ho urlato disperatamente per chiedere aiuto ma non è uscito nessuno, se non arrivava mio genero a salvarmi sarei morta. Vi racconto questo per dirvi di smetterla con l'omertà. Io ho provato a cambiare le cose, ho lottato sempre per la verità e la giustizia ho denunciato gli abusi, gli illeciti ma da sola ho perso. Insieme invece si vince, proviamo a cambiare". Tutta la Redazione de L'Opinione si stringe attorno all'amica e collega Patrizia, e nel darle la nostra più sincera solidarietà la invitiamo a non demordere mai e a continuare ad essere combattiva come solo lei sa essere. Un forte abbraccio e auguri di buona guarigione.

Patrizia Paganelli

La Redazione

SALEMI

Mons. Lorenzo Giacomo Inglese: moralista, provinciale e vescovo

Nacque a Salemi (TP) il 22 luglio 1884 da una famiglia di artigiani. Entrato tra i Frati Cappuccini il 4 ottobre 1900, fu ordinato sacerdote a Palermo il 25 maggio1907. Nel 1913 s'iscrisse alla Pontificia Università Gregoriana di Roma, laureandosi in Diritto Canonico. Fu lettore di Teologia Morale, docente di Diritto Canonico e Sociologia allo studio filosofico e teologico dei chierici nel convento di Palermo. Fu direttore dei chierici, prefetto degli studi, guardiano, segretario provinciale, custode generale, due volte definitore. Ministro provinciale nel 1928. Fu direttore spirituale dell'educandato "Maria Adelaide" di Palermo. Nel 1933 P. Virgilio da Valstagna, Generale dell'Ordine, lo assegna come Prefetto degli studi, Vice-Rettore e Lettore di Morale nel convento interprovinciale e generalizio di S. Eframo Vecchio a Napoli. Il 1° febbraio 1934 Pio XI lo elesse vescovo di Candia (Creta), in Grecia, e consacrato il 15 aprile 1934; per il diniego del governo (c'era in quel periodo un violento movimento contro gli stranieri) fu trasferito però alla sede di Anglona-Tursi (Lucania) il 5 maggio 1935 ove rimase a servire con spirito di autentico francescano fino al 12 settembre 1945, fino a quando, per motivi di salute, rinunziò e fu nominato vescovo titolare di Nilopoli. Ritiratosi nel convento dei Frati a Palermo, riprese l'insegnamento di Teologia Morale. Morì a Palermo il 19 gennaio 1951 a 67 anni d'età, 51 di religione e 17 di episcopato. «Spiccò non solo per dottrina, ma soprattutto per carità verso i derelitti ed i sofferenti: nel 1908 corse a Messina ad assistere le vittime del terremoto e nel 1910-11 a Palermo portò la sua parola di conforto ai colerosi. Mansueto e sorridente, portava sempre un raggio di luce e di bontà agli ammalati delle cliniche e del manicomio ed agli sventurati dell'Ucciardone».

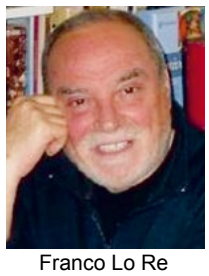
Salvatore Agueci

SALEMI

Voluti dal Commissario Basile, dopo due anni avviati i lavori di riqualificazione urbana

Il Centro storico di Salemi si fa bello

Gli interventi, per un importo di 782mila euro, interessano le vie Anfuso, Bastione, Alonzo e S. Armata


Franco Lo Re

Lo chiamano "tempo di attraversamento". Il tempo cioè necessario per passare da una fase procedurale alla successiva di un'opera pubblica. Dalla fine, ad esempio, della progettazione preliminare all'avvio di quella definitiva o dalla progettazione esecutiva all'aggiudicazione della gara. Questi passaggi burocratici, secondo alcuni studi specialistici di settore, incidono in media per il 42% del tempo complessivo per la realizzazione di un'opera pubblica – circa 2 anni rispetto ai 4,5 anni totali. Una opportuna premessa per sottolineare che, tutto sommato, il Comune di Salemi è rientrato nella media nazionale con i "tempi di attraversamento" per gli annunciati inizi di alcuni lavori di riqualificazione del centro storico. Interventi programmati, se ricordiamo bene, ai tempi della gestione commissariale del Prefetto **Benedetto Basile** con la sovrintendenza del sovraordinato ingegnere **Vincenzo Ortega.** Era la fine di agosto del 2013 quando il nuovo presidente della Commissione, succeduto a Leopoldo Falco, comunicò alla stampa una sorta di programma del suo "governo". Oltre agli interventi a macchia di leopardo per la riqualificazione di alcune zone del centro, di cui si avviano oggi i lavori, c'erano anche altri provvedimenti importanti. Nella nostra agenda ne troviamo traccia. Tra i tanti, troviamo annotati: il collaudo della scala mobile, la ristrutturazione del Collegio dei Gesuiti destinato per intero a polo museale, l'impianto del sistema di videosorveglianza nei punti più sensibili della Città, l'indizione della gara d'appalto per la costruzione del canile comunale, l'assegnazione di 50 loculi cimiteriali, la riqualificazione di alcune aree del centro storico, la rimessa in uso del pozzo d'acqua potabile di contrada Polizo. Il termine di presentazione delle offerte per partecipare al "**Bando di gara relativo ai "Lavori di riqualificazione aree del centro storico tra la Via Anfuso, Bastione, Alonzo e S. Armata - Importo complessivo dell'appalto €.1.055,810,85"** era fissato per il 15 novembre di quell'anno. Ma quindici giorni prima della scadenza, il 30 ottobre per la precisione, perveniva agli uffici del Comune una nota firmata dal segretario provinciale dell'Anfe di Trapani Salvatore Franco in cui si segnalavano "alcune irregolarità contenute nel Banco e chiedendo di intervenire presso il responsabile del procedimento per le opportune correzioni.

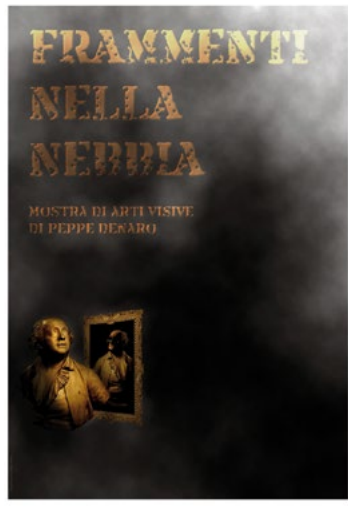
Non sappiamo se tutto ciò ha comportato ulteriori ritardi. Sappiamo solo che oggi i lavori, appena iniziati, dovrebbero terminare entro la fine del presente anno. Sono previste la sostituzione del basolato in pietra, la messa a punto del sistema di illuminazione e la sistemazione della rete dei servizi urbani. Si tratta di lavori finanziati con risorse comunali e con fondi provenienti dalla legge 120 per la ricostruzione post terremoto. L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Co.Di.Imar di Misilmeri, con un costo di 782mila euro che rappresenta un ribasso del 32% rispetto all'importo a base d'asta. I cantieri, seguiti dal settore Lavori pubblici del Comune, prevedono anche la predisposizione alla posa dei cavi in fibra ottica per la rete internet, decisa nel corso di una conferenza dei servizi convocata dall'amministrazione comunale. "*Si tratta di un nuovo mattone nel percorso di riqualificazione del nostro centro storico* – hanno sottolineato il sindaco **Domenico Venuti**, e l'assessore ai Lavori pubblici, **Calogero Angelo**- *I lavori di riqualificazione che hanno preso il via dimostrano l'attenzione verso una parte importante di Salemi che in passato è stata trascurata e che ora deve tornare 'al centro' della città".* Certo, un tassello da non sottovalutare.

E tuttavia siamo la città dove si ritiene normale che le auto, transitanti la via Matteotti per raggiungere la Piazza Libertà, sono costrette a salire sull'esiguo marciapiedi, per evitare ulteriori ingorghi del traffico già di per sé caotico per via delle macchine lasciate in doppia fila. Per non dire che siamo la città a non avere una piazza degna di questo nome, l'Agorà di un tempo. Piazza Libertà, sempre più simile ad una rotatoria, Piazza Alicia ("una delle 60 piazze più belle d'Europa"!) e Piazza Simone Corleo, ridotte ormai a parcheggi di auto eternamente inamovibili.

Franco Lo Re

Le opere digitali di Peppe Denaro al Castello normanno-svevo di Salem

Domenica 9 agosto presso il Castello normanno-svevo di Salemi, è stata inaugurata la mostra di arti visive del pittore e studioso di arte contemporanea di Mazara del Vallo Peppe Denaro. La mostra dal titolo "Frammenti Nella Nebbia", si compone di otto quadri digitali visualizzati in sequenza all'interno di un monitor installato in verticale. In merito alla scelta del medium, l'artista afferma: "Mostrare i quadri digitali nel monitor è il modo migliore per rendere giustizia al quadro digitale che ha la sua ragion d'essere proprio nel cyberspazio". Sulle sue opere digitali, così ha scritto Giacomo Cuttone in 'Realtà materia liquida e realtà liquida materica - La filosofia dell'/nell'arte di Peppe Denaro' "(...) L'artista, attraverso l'uso del mezzo tecnologico, combina, modifica e manipola in maniera non banale. Le sue creazioni sono fortemente iconiche, sono immagini che tendono a raffigurare elementi della realtà (figurativa) esterna, sono delle vere e proprie "finestre che si affacciano sul cielo", la "porta regale" attraverso la quale si manifesta l'invisibile e si trasfigura il visibile: in essa non c'è né imitazione, né rappresentazione, ma comunicazione tra questo e l'altro mondo. In queste opere, generalmente dal forte contenuto politico-sociale, la realtà liquida – attraverso l'uso del plotter (periferica specializzata nella stampa di supporti di grande formato) – diventa materia.



Le sue opere, ricorrendo al seppiato/ramato/dorato, diventano memoria di un passato che è oggi e, al contempo, è già futuro (...)». La mostra sarà possibile visitarla sino al 30 agosto 2015.

Notizie dall'Università

a cura di **Flavia Maria Caradonna**

Unipa proclama i Dottori di Ricerca

Flavia Caradonna

È stata la festa dell'Università di Palermo e delle sue "eccellenze", ovvero dei 289 giovani che hanno completato il XXV ciclo e sono stati proclamati Dottori di Ricerca nel corso di una cerimonia, nella sede istituzionale del Parlamento siciliano, a palazzo dei Normanni. A fare gli onori di casa il vice presidente vicario dell'Assemblea Giuseppe Lupo, il quale ha dichiarato: "I giovani sono una risorsa della nostra Regione e non possiamo pensare di superare questa crisi che perdura da otto ani in Sicilia, senza potere utilizzare queste importanti competenze". Presenti il rettore Roberto Lagalla, i 39 coordinatori dei dottorati attivati a Palermo e le Autorità accademiche e istituzionali, tra cui il Ministro dell'Interno Angelino Alfano, il sottosegretario del Miur Davide Faraone, il card. Paolo Romeo, il prefetto Francesca Cannizzo e il prof. Fabrizio Micari. "Solo 7 su 100 giovani ricercatori entrano all'Università – ha affermato il rettore Roberto Lagalla – si tratta di un meccanismo di reclutamento da rivedere e da implementare, ma restano favoriti nelle prospettive occupazionali: il 91,5 per cento del ciclo 2010 e il 98 per cento del ciclo 2008 sono oggi occupati, con differenze oscillanti tra l'87 per cento e il 97 per cento, rispettivamente nelle aree delle discipline umanistiche e di ingegneria ed informatica". Il rettore nella sua relazione ha evidenziato che a fronte di una così intuibile evidenza, si registra in Italia un investimento/PIL in alta formazione e ricerca (10 per cento dal 2009 ad oggi: circa 900 mln) pari al 1,1 per cento (media UE 1,7 per cento), con contestuale invecchiamento (solo 12 PO<40 anni) e contrazione quantitativa (-15 per cento dal 2008 a oggi) del corpo accademico. Parimenti è nettamente inferiore, rispetto alla Germania (520 mila) e al Regno Unito (429 mila), il numero di addetti alla ricerca in Italia (solo 151 mila). Nonostante ciò, l'Italia resta al primo posto in Europa per qualità delle pubblicazioni scientifiche ma è ultima per numero di brevetti. Vi è, di fatto, una cronica debolezza a trasformare il know-how della ricerca in opportunità imprenditoriali, il che motiva anche l'insufficiente utilizzazione dei fondi europei. Aggiuntivamente, nonostante la dimostrata capacità degli studi universitari a favorire occupazione e reddito a distanza di tre anni dal conseguimento del titolo di studio, solo il 50 per cento dei diplomati si iscrive all'università, con punte massime del 52,5 per cento nel Nord-Ovest e minime del 42,3 per cento nelle Isole. Negli ultimi cinque anni le immatricolazioni sono diminuite del 5,3 per cento a livello nazionale (da due anni costanti, anzi in lieve aumento anche a Palermo) e al terzo anno di corso si rileva un tasso di abbandono intorno al 15 per cento. Il fenomeno si manifesta con maggiore evidenza nel Mezzogiorno dove più critica è l'emergenza occupazionale e dove molte famiglie faticano a sostenere economicamente lo studio dei figli. Paradossalmente, proprio in Sicilia le politiche per il diritto alla studio, intestate per legge alle Regioni, latitano più che altrove al punto che, per l'anno 2013/2014, la recente graduatoria del Sole24Ore colloca la Regione Siciliana all'ultimo posto in Italia con una copertura di appena il 32,3 per cento rispetto al fabbisogno di borse di studio, a fronte di una media nazionale (già di per sé non soddisfacente) pari al 74,9 per cento. "Tali risultati di certo non imputabili alla responsabilità delle Università, così come altri parametri che influenzano i ranking di merito degli Atenei come, ad esempio, la mobilità extraregionale in ingresso o la capacità brevettuale rispetto a territori a più elevata densità industriale e produttiva – inevitabilmente sanciscono un apparente gap di rendimento a danno delle Università meridionali, condannate alla retroguardia delle classifiche, ed alimentano il fascinoso richiamo di quelle che qualcuno ha sapientemente e ironicamente definito le "glamour university", rigorosamente al di là delle stretto di Messina e capaci di affabulanti investimenti in marketing e comunicazione. Scontiamo, di fatto, ancestrali ritardi sociali e carenze di programmazione politica che si riverberano sulle nostre Università le quali – con serietà, volontà e determinazione – si sono sottoposte

alle procedure di accreditamento e valutazione giustamente imposte a livello nazionale. Tuttavia, in occasione della pubblicazione di questa o quella graduatoria, esse vengono liquidate con facili e sbrigativi commenti giornalistici, talvolta anche in sede locale, che, invece, meriterebbero più attente analisi sociali ed adeguate politiche di sostegno regionale. Si ignora, ad esempio, che il recupero degli investimenti spesi nella formazione universitaria avviene, per un laureato palermitano, nelle stesso arco temporale di quanto avviene per un laureato alla Statale di Milano o a Roma Tre, facendo registrare la migliore performance tra le Università del Mezzogiorno. Tuttavia, oggi non si può più ignorare che il lavoro faticoso e costante, silenzioso ma proficuo di questa Università, pur in una difficilissima situazione di contesto, ha consentito di raggiungere entrambi gli indicatori ministeriali di virtuosità economico-finanziaria; la 5a posizione nazionale (mai prima raggiunta) nella graduatoria Censis dei mega-Atenei; il riconoscimento del più alto indice di internazionalizzazione tra gli Atenei del Centro-Sud; il mantenimento di un livello di finanziamento pubblico a tutt'oggi compatibile con il pieno dispiegamento delle funzioni istituzionali di didattica, ricerca e terza missione tra le quali ultime spiccano le azioni di trasferimento tecnologico e di incubazione d'impresa". Significativo quanto espresso dal prof. Giacomo De Leo, pro-rettore alla Ricerca, incaricato del coordinamento delle attività dei Delegati alla ricerca e del raccordo funzionale con il Consiglio Scientifico di Ateneo, il quale ha definito il settennato del rettore Roberto Lagalla "un arcobaleno indice di energia, forza e vitalità che ha conferito una spinta notevole alla ricerca in un momento molto difficile per il nostro Paese". Per il delegato alle attività connesse alla regolamentazione e al funzionamento dei dottorati di ricerca Aldo Schiavello: "E' un giorno importante per il nostro Ateneo perché questi giovani hanno raggiunto una preparazione di altissimo livello e meritano di continuare il percorso accademico, oppure approdare in altri ambiti lavorativi". Nel suo intervento il ministro Alfano ha assicurato che questi giovani dottori di ricerca avranno un percorso privilegiato per l'ingresso nel mondo della scuola e per l'inserimento nella Pubblica amministrazione. Poi ha aggiunto che le Università del Sud pagano un gap nel contesto economico e sociale. "I laureati siciliani non hanno nulla da invidiare agli altri laureati delle università italiane, dobbiamo batterci perché i fondi europei vadano sempre più nel sistema università-impresa che è l'unica chiave di volta che può dare un respiro e una prospettiva al nostro sistema economico e produttivo, per questo dobbiamo evitare la fuga di cervelli che provoca un danno economico alla Sicilia".

SALUTE E CORPO

Alimentazione estiva

a cura di **Angela Asaro**

Dott.ssa Angela Asaro
Biologo Nutrizionista
angela.asaro@libero.it

In estate si ha meno appetito; vale per gli adulti e, a maggior ragione, per i bimbi. Il motivo di questa inappetenza stagionale risiede in un meccanismo fisiologico. Quando fa caldo si brucia una minore quantità di energia; di conseguenza abbiamo bisogno di assumere meno calorie con la dieta.

Nei bambini questo è ancora più vero in quanto il loro meccanismo di autoregolazione funziona meglio che negli adulti; succede quindi che i più piccoli si rifiutino di mangiare. L'alimentazione estiva per i bimbi deve essere leggera e ricca di vitamine, ma anche golosa. Deve nutrirli e invitarli a mangiare senza costrizioni. È importante far bere molta acqua per favorire la reidratazione. I bambini si muovono molto, saltano, corrono, giocano e, di conseguenza, sudano. È importante quindi invogliarli a bere, soprattutto acqua, ma anche succhi di frutta, centrifugati, frullati. Anche durante l'estate è fondamentale non saltare la colazione.

Spesso capita che, durante i mesi caldi, i bimbi non abbiano voglia di bere bevande calde; in quel caso è opportuno non insistere e offrire loro una valida alternativa. Per esempio, frullati e macedonie di frutta fresca… L'estate è ricchissima di frutta golosa; approfittiamone e invitiamo i nostri bambini a fare lo stesso. Se preferiscono il salato, un'ottima soluzione può essere una fetta di pane e pomodoro: un alimento fresco e ricco. Qualche volta compare una sorta di anoressia del risveglio; i bimbi, cioè, fanno fatica a mangiare appena svegli; in quel caso, prima di mettere in tavola la colazione, aspettare 15-20 minuti; in genere la tipica inappettenza mattutina si risolve in un quarto d'ora circa. Non perdere la buona abitudine di consumare 5 pasti al giorno e cioè colazione, spuntino, pranzo, merenda e cena. Evitare, invece, i fuori pasto. In questo modo si fornisce all'organismo tutta l'energia necessaria, suddividendo correttamente le risorse. Pranzo e cena nutrienti ma leggeri. A pranzo e a cena offrire cibi freschi e leggeri. Pasta e riso vanno sempre bene, l'importante è non appesantirli troppo con il condimento. In estate ci sono tanti frutti e tante verdure di stagione, invitanti e colorati; è consigliabile variare il più possibile. Rispettare la stagionalità degli alimenti è sempre un ottimo criterio di scelta.

Sportivamente

a cura di Tommaso Ardagna

Il ritorno di un condottiero in sella ad una fuoriserie

Nicola Terranova torna alla guida del nuovo Mazara Calcio dell'imprenditore palermitano Elio Abbagnato. Il mister: "Questo è un progetto entusiasmante"

Sulla panchina del Mazara Calcio tutto è cambiato per poi non cambiare. Riferimento di verghiana memoria a parte, alla società canarina è bastato un ritorno di fiamma dettato dal troppo amore a proporre, a soli pochi giorni dall'annuncio in pompa magna del nuovo staff tecnico capitanato da Enzo Domingo, un rimpasto totale che ha riportato alla guida mister Nicola Terranova. Il ritorno di un condottiero, vero trascinatore di un gruppo e autore di un campionato esaltante che nella scorsa stagione ha portato la squadra a sfiorare la Serie D con una cavalcata da urlo ostacolata dalla mancata concessione del campo casalingo per tutto il girone d'andata.

Ma in realtà, in casa gialloblù qualcosa che cambia c'è e si tratta di qualcosa di grande spessore. Infatti, a costituire l'anima del nuovo Mazara Calcio c'è il ritorno di uno storico imprenditore che già fra il 1989 e il 1991 era andato vicino a far conoscere a Mazara il profumo del professionismo, stiamo parlando di Elio Abbagnato, imprenditore palermitano che sta per definire un nuovo assetto societario dal punto di vista dirigenziale. Si tratta di un nuovo inizio, di una società che punta a far respirare aria di grande calcio dalle parti del "Nino Vaccara", grazie all'apporto economico di capitali provenienti da Palermo e gestiti da un gruppo che ha voglia di far crescere il calcio in provincia e in una città che merita palcoscenici calcistici prestigiosi. Il compito di realizzare tutto ciò non poteva non passare dunque dalle mani di un mazarese doc e che per la maglia della propria città farebbe di tutto.

Nicola Terranova riparte dalla sicurezza di avere a disposizione il proprio terreno di gioco fin dall'inizio, un gruppo solido composto da giocatori d'esperienza e che nel campionato precedente si sono divisi le prime due posizioni del girone A con le maglie di Marsala e Mazara e, soprattutto, da un futuro societario che gli permette di guardare al futuro con maggiore serenità: "*Ero andato via perché il progetto precedente, costruito sui forse sui se e sui ma non mi convinceva affatto* – dichiara Terranova -. *Poi ho ricevuto una chiamata dal dg Di Giovanni che mi ha riferito della totale riapertura nei miei confronti per un progetto completamente nuovo che vede a capo un imprenditore che il calcio mazarese conosce bene e non ho avuto esitazioni. Si riparte con una pianificazione che ci mette davanti delle ottime prospettive* - aggiunge – *che mi rende molto entusiasta, soprattutto perché mi permette di pensare solo al mio ruolo di allenatore*".

Ora dunque, imperativo guardare avanti con un obiettivo ben chiaro: "*Ho esordito dicendo ai ragazzi che nel calcio il passato non conta* – sottolinea il tecnico -, *che il Mazara lo scorso anno sia arrivato secondo e abbia disputato la semifinale play off per la Serie D lo hanno dimenticato tutti. Adesso dobbiamo lavorare per raggiungere altri obiettivi prestigiosi e migliorare la posizione raggiunta 3 mesi fa e quindi arrivare fra i dilettanti senza passare dai play off. Possiamo contare sull' ossatura dello scorso anno che è rimasta intatta e poi abbiamo aggiunto altri giocatori che hanno fatto la fortuna del Marsala. Un mix che lascia presagire ottimi risultati*".

Ecco come Terranova vede il campionato regionale d'Eccellenza 2015/2016: "*Credo che rispetto all'anno scorso il campionato sia più equilibrato, specie fra le squadre che puntano alle prime posizioni, con Mussomeli, Paceco, Alcamo, Sancataldese e Campofranco che stanno costruendo delle ottime squadre; ma anche le altre sono formazioni da temere che si riveleranno delle sorprese e daranno filo da torcere fino alla fine. L'arma vincente* - dichiara Terranova - *sarà la costanza di rendimento che darà la vittoria del campionato*". Infine un pensiero ai tifosi: "*A tutti i tifosi dico di seguirci, perché questa è una squadra formata da bravi ragazzi che si batteranno fino alla fine come hanno sempre fatto e che con ampi sacrifici svolge due ore di allenamento pomeridiane per cercare di migliorarsi. Prerogative che a mio avviso possono dare motivo a molti nostri supporters di affollare gli spalti del 'Nino Vaccara' e divertirsi*".

Claudio Guardalà un mazarese nella storia della scherma nazionale

Il movimento schermistico siciliano sorride, grazie all'A.S.D. Mazara Scherma. L'atleta del momento infatti, è proprio il mazarese Claudio Guardalà, cui l'argento vinto in occasione della prima prova nazionale a Zevio e l'oro conquistato alla seconda prova nazionale a San Severo, fanno di lui l'unico siciliano ad aver conquistato il trofeo nell'anno 2014/2015, nonché l'unico mazarese ad averlo vinto nella storia.

Il premio è arrivato dalla federazione nazionale in seguito alla diramazione delle classifiche under 14 definitive del trofeo "Kinder+Sport". Guardalà, vantava già in bacheca tre titoli regionali e numerosi podi conquistati a livello nazionale; riconoscimenti arrivati grazie anche all'ottimo lavoro fatto dai suoi due tecnici Gianfranco Antero e Rosa Inzerillo. Maestri che di fatto costituiscono l'unica società siciliana di scherma della Sicilia Occidentale e contemporaneamente scuola magistrale per la formazione di tecnici di scherma nonché centro di allenamento federale. Una società, l'Asd Mazara scherma, che negli anni è riuscita ad imporsi a grandi passi nel panorama schermistico nazionale ed internazionale e che grazie ai suoi giovani talenti continua a mietere successi.

Tiro a volo Mazara campione d'Italia

La Tiro a volo Mazara si tinge di tricolore. Al poligono di tiro di Mazara del Vallo, la società mazarese ha conquistato il titolo di campione nazionale nella specialità Fossa universale. Sembrano non essere passati i 5 anni di inattività causa impegni e priorità che la vita di ogni giorno ti mette davanti, perché lo smalto vincente di Vincenzo Foderà, Massimo Cafiero e Salvatore Occhipinti, è rimasto quello di sempre e anzi sembra essersi migliorato ancora di più. Tre tiratori che al loro ritorno in pedana sanno come continuare a strappare applausi sbaragliando la concorrenza. Il terzetto mazarese, in una gara che ha visto la partecipazione di 32 squadre, ha conquistato il gradino più alto del podio italiano totalizzando il punteggio di 262/300 piattelli colpiti; un punteggio che singolarmente ha fatto registrare i 91 punti personali di Foderà e Cafiero e gli 80 di Occhipinti; e che lì vedeva a pari merito con la società messinese Castanea e davanti ai bresciani Belvedere di Lonato, che hanno sfiorato lo spareggio finale di un solo piattello. Nella roulette del confronto decisivo per l'assegnazione del titolo, gara che si disputava alla meglio dei 75 piattelli, la Tiro a volo Mazara ha avuto la meglio su Castanea con il punteggio di 69/75 davanti al 64/75 dei messinesi. Male invece, sempre nella stessa giornata di grande tiro a volo nell'impianto di contrada Castelluccio, è andata la finale di Coppa Campioni, titolo che vede di fronte i vincitori della categoria A (quale appunto la Tiro a Volo Mazara) e i vincitori della categoria B, ovvero La Contea. Il confronto diretto è stato vinto dai ragusani con il punteggio di 70/100 contro il 67/100 dei mazaresi; una gara questa, che ha visto l'ottimo lavoro dell'esperto Carmelo Crisafulli autore di 25/25 piattelli colpiti, ma anche l'abilità di Francesco Pollicino con 22/25 e di Francesco Mozzicato con 23/25. Non sono bastati per Mazara un superlativo Foderà, autore anch'egli di un 25/25, il 23/25 di Cafiero e il 19/25 di Occhipinti. Ciò che è certo però, è che Mazara del Vallo può esultare per il ritorno in pompa magna dei suoi tre tiratori scelti che continuano a dare lustro ad una disciplina forse un po' troppo dimenticata, ma che senza dubbio merita di essere premiata con il riconoscimento dell'Oscar dello Sport il prossimo 25 Agosto.

"*E' stata una bellissima emozione ed una grande soddisfazione vincere il titolo italiano dopo un lungo stop* – ha dichiarato Vincenzo Foderà, al suo ennesimo alloro in bacheca -. *Dopo esserci riuniti dopo così tanto tempo e i conseguenti mancati allenamenti* – spiega – *non ci aspettavamo un risultato del genere e grazie alla fiducia nei nostri mezzi ce l'abbiamo fatta*". Prossima gara per la Tiro a Volo Mazara il 5 settembre a Madonna del Bosco (Ravenna) per il campionato italiano di Fossa olimpica a squadre.

IBS S.R.L.
Concessionaria pubblicitaria
Tele IBS.it
L' Opinione live 1999
Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca
Per la tua pubblicità chiama
Cell. 377 2083911 e-mail: teleibs@teleibs.it
Tele IBS.it
la Tv del futuro sul tuo PC
Quando la libera informazione chiama
livestream
You Tube

Annuncia il tuo Matrimonio, Anniversario, Battesimo, Nascita, evento speciale SU
L' Opinione live 1999
Periodico quindicinale di Opinione - Politica - Cultura - Sport - Cronaca
NOVITÀ OFFERTA PROMOZIONALE
Modulo Formato 11x5cm
Euro 10,00